

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 21 ottobre 2022

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7168

Indirizzi e modalità di funzionamento dell'accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3) - Revoca della d.g.r. n. 4906/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 «Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale» ed in particolare l'articolo 6, il quale prevede che le regioni promuovono la formazione e l'aggiornamento del personale addetto ai servizi di polizia locale;

Vista la legge regionale 1° aprile 2015, n. 6 di «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana»;

Visti, in particolare, della citata l.r. 6/2015:

- l'articolo 33 (Condizioni per l'esercizio delle funzioni di polizia locale), ai sensi del quale gli enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, quale condizione per l'impiego del personale stesso in servizio esterno, con funzioni di agente di pubblica sicurezza o agente e ufficiale di polizia giudiziaria;
- l'articolo 34 (Sistema formativo per la polizia locale), che:
 - al comma 2, attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle le modalità di svolgimento dei percorsi formativi di ingresso, nonché della composizione delle commissioni esaminatrici della durata e dei contenuti dei corsi formativi di preparazione ai concorsi per agente e ufficiale di polizia locale, eventualmente promossi e attivati dagli enti locali;
 - al comma 5, prevede che i percorsi di qualificazione, i corsi di aggiornamento professionale per gli ufficiali e i sottufficiali dei corpi e dei servizi di polizia locale della Regione e i percorsi di qualificazione per i comandanti e i responsabili di servizio di polizia locale vengono svolti dall'Accademia di cui al successivo articolo 35;
- l'articolo 35 (Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali di polizia locale), che:
 - al comma 1, identifica l'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, già istituita dall'articolo 41 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana), quale struttura formativa di alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della polizia locale, presso la quale, ai sensi del comma 2, si svolgono i percorsi di qualificazione e i corsi di aggiornamento professionale per gli ufficiali e i sottufficiali dei corpi e dei servizi di polizia locale della Regione e appositi percorsi di qualificazione per i comandanti e i responsabili di servizio di polizia locale;
 - al comma 3, attribuisce alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi e delle modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia;

Considerato che i sistemi organizzativi degli enti locali, in generale, e del servizio di polizia locale, in particolare, stanno rapidamente mutando e che l'attenzione al processo formativo rivolto ad ufficiali, sottufficiali, comandanti e responsabili di servizio dei corpi e dei servizi di polizia locale assicura la crescita del sistema di polizia locale, a livello regionale;

Ritenuto, necessario aggiornare gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, alla luce della disciplina regionale dei servizi di polizia locale, intervenuta con la stessa l.r. n. 6/2015;

Atteso che l'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, era già stata istituita dall'articolo 41 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4, abrogato dalla l.r. 6/2015;

Ritenuto di revocare la precedente deliberazione del 7 marzo 2016, n. 4906 «Indirizzi e modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3)»;

Visto il Documento predisposto dalla competente Direzione Generale, che, attuando l'art. 35, c. 3, della l.r. 6/2015, stabilisce gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia

per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia;

Atteso che l'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali di polizia locale di Regione Lombardia è una Scuola di Polis-Lombardia, Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, preposta alla qualificazione professionale e all'aggiornamento degli Ufficiali e Sottufficiali dei corpi e dei servizi di Polizia locale, in conformità alle esigenze espresse dagli Enti locali e alla funzione di coordinamento regionale tra i servizi di Polizia locale previsto dall'articolo 15 della medesima legge n. 6/2015;

Preso atto che nella seduta del 5 ottobre 2022, il Comitato Tecnico composto dai Comandanti dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni Capoluogo, di cui si avvale la struttura regionale per la promozione del coordinamento fra servizi di polizia locale, ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 6/2015, ha condiviso l'impianto ed i contenuti del documento predisposto dalla competente Direzione Generale, che, attuando l'art. 35, c. 3, della l.r. 6/2015, stabilisce gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo della X Legislatura e, in particolare, relativamente all'Area Territoriale, Missione Ordine pubblico e sicurezza, Programma 1 «Polizia locale e amministrativa», risultato atteso 252 «Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici»;

Ritenuto di condividere i contenuti del suddetto Documento;

Preso atto che, per le finalità degli articoli 34 e 35 della l.r. n. 6/2015, il bilancio regionale 2021/ 2023 ha stanziato una previsione di spesa di Euro 400.000,00, per l'anno 2021, di Euro 300.000,00, per l'anno 2022 e di Euro 250.000,00, per l'anno 2023, a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per formazione operatori polizia locale» e con decreto n. 3065 del 5 marzo 2021 si è già provveduto agli impegni di spesa, per il citato triennio, a favore di Polis-Lombardia;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per la formazione della polizia locale, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'allegato Documento «Indirizzi e modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per le finalità degli articoli 34 e 35 della l.r. 6/2015, il bilancio regionale 2021-2023 ha previsto l'importo di euro 400.000,00 per l'anno 2021, di euro 300.000,00 per l'anno 2022 e di euro 250.000,00 per l'anno 2023 a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per formazione operatori polizia locale»;

3. di demandare alla competente Direzione Generale la gestione delle attività conseguenti alle determinazioni di cui al presente atto, nonché l'adozione dei necessari atti;

4. di disporre la revoca della d.g.r. del 7 marzo 2016, n. 4906 «Indirizzi e modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3)»;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato

INDIRIZZI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA PER GLI UFFICIALI E I SOTTUFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE LOMBARDIA (L.R. 6/2015, ART. 35, C. 3)**1. Finalità**

Il presente documento stabilisce, in attuazione dell'articolo 35 della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 *"Disciplina regionale dei servizi di Polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana"*, gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli Ufficiali e i Sottufficiali della Polizia locale della Regione Lombardia.

L'Accademia per gli Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale della Regione Lombardia (di seguito Accademia) è struttura formativa di alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della Polizia locale ed opera sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e quale espressione della cooperazione tra Regione e gli Enti locali della Lombardia.

L'Accademia è Scuola di PoliS-Lombardia, Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, preposta alla qualificazione professionale e all'aggiornamento degli Ufficiali e Sottufficiali dei corpi e dei servizi di Polizia locale, in conformità alle esigenze espresse dagli Enti locali e alla funzione di coordinamento regionale tra i servizi di Polizia locale prevista dall'articolo 15 della medesima legge n. 6/2015.

L'Accademia di Polizia locale di Regione Lombardia persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- strutturazione e offerta di percorsi di qualificazione per:
 - Ufficiali e Sottufficiali
 - Comandanti e Responsabili dei Corpi/Servizi di Polizia locale;
- strutturazione e organizzazione di corsi e seminari di aggiornamento professionale e specializzazione per gli Ufficiali, Sottufficiali, Comandanti e Responsabili di Servizio;

L'Accademia persegue inoltre:

- la realizzazione di iniziative formative, di documentazione, di ricerca, comunicazione e informazione, anche a carattere divulgativo e culturale in materia di sicurezza urbana e di altre tematiche di attualità a valenza strategica per la Polizia locale, a favore della Regione e degli Enti locali;
- l'organizzazione, in collaborazione con la Scuola Superiore di Protezione Civile della Regione Lombardia, di corsi di alta specializzazione e aggiornamento degli Ufficiali e Sottufficiali dei Corpi e dei Servizi di Polizia locale nella gestione dell'emergenza di protezione civile, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali.

L'organizzazione dei corsi è su base triennale e le attività didattiche possono essere svolte in presenza o a distanza o in modalità mista; possono inoltre prevedere periodi di residenzialità dei discenti. Regione Lombardia affida a PoliS-Lombardia, le risorse per la realizzazione del piano pluriennale di formazione; la previsione di risorse è determinata dal fabbisogno formativo accertato dall'Accademia presso gli Enti locali lombardi ed è contenuta nei limiti delle previsioni del bilancio regionale.

I corsi formativi di qualificazione previsti dall'Accademia sono:

- percorsi di qualificazione per gli Ufficiali;
- percorsi di qualificazione per i Comandanti e Responsabili di servizio;

Agli effetti del presente provvedimento, per Ufficiali e Sottufficiali dei Corpi e dei Servizi di Polizia locale si intendono tutti gli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia degli Enti locali della Regione Lombardia in servizio attivo ed inquadrati dalle rispettive amministrazioni con tali profili. In essi sono ricompresi anche le posizioni di Responsabile di Servizio e/o i Comandanti di Corpo assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi del D.lgs. n. 165/2001.

2. Organizzazione e funzionamento dell'Accademia

Il Direttore generale di Polis-Lombardia o suo delegato predispone il Piano pluriennale delle attività dell'Accademia, che viene poi approvato da Regione Lombardia contestualmente all'assegnazione delle risorse; il Piano di Accademia può essere ricompreso nel Piano Formativo generale che Polis-Lombardia predispone per Regione Lombardia, rivolto alla Polizia Locale. Nel Piano vengono articolati i percorsi previsti e le modalità di svolgimento. Polis-Lombardia assicura il regolare funzionamento didattico e istituzionale, predispone la previsione dei costi allegata al piano pluriennale delle attività dell'Accademia, presenta una relazione annuale sulle attività svolte. Il Direttore generale di Polis-Lombardia adotta, inoltre, ogni ulteriore atto necessario alla gestione e alle funzioni istituzionali dell'Accademia. Nell'individuazione dei formatori, soprattutto riferiti al ruolo e alle competenze tecnico-specialistiche, sono valorizzate le esperienze maturate nel mondo della Polizia locale, oltre che le capacità didattiche.

Nell'ambito delle competenze giuridiche, economiche, sociali e relazionali, il ruolo di formatore può essere ricoperto anche da professionisti esperti, da docenti universitari, da soggetti di alto valore istituzionale operanti nella Pubblica Amministrazione, nella Magistratura, nelle Forze di Polizia, al fine di accrescere la cultura, le professionalità e le capacità operative degli Ufficiali di Polizia locale.

3. Dotazioni strumentali dell'Accademia e risorse finanziarie

L'Accademia si articola come Scuola di Polis-Lombardia.

I suoi servizi sono collocati presso la sede di Polis-Lombardia per lo svolgimento delle funzioni di: gestione amministrativa e gestione economica; coordinamento delle risorse tecniche; direzione e progettazione/coordinamento didattico; orientamento; gestione dei servizi informativi; gestione della banca dati degli Ufficiali formati da Polis-Lombardia; documentazione e ricerca.

Le attività formative possono essere svolte in presenza presso la sede di Polis-Lombardia, in Formazione a Distanza tramite Piattaforme multimediali, oppure con modalità mista.

Nel rispetto delle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza, le attività didattiche dell'Accademia possono inoltre essere promosse presso sedi decentrate, con la collaborazione degli Enti territoriali e dei Comandi di Polizia locale, sulla base di appositi atti sottoscritti tra Polis-Lombardia e gli Enti locali. Possono essere, altresì, attivate forme utili di

collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per spazi attrezzati con caratteristiche idonee per la formazione.

4. Anzianità di servizio quale criterio di riconoscimento delle competenze e professionali acquisite

Gli Ufficiali e i Sottufficiali di Polizia locale, vincitori di concorso, assunti a tempo indeterminato che abbiano maturato un'anzianità di servizio di 3 anni, sono giudicati portatori di competenze idonee ad espletare il servizio a cui sono destinati e, pertanto, agli effetti formativi, si considerano espletati gli obblighi previsti dall'art. 33 della l.r. n. 6/2015.

5. Attività formative attuate direttamente dagli Enti locali

Le iniziative formative di qualificazione promosse dagli Enti locali e attuate dai Comandi di Polizia locale costituiscono una componente del sistema di risorse che concorre alla qualificazione delle professionalità del personale di Polizia locale e alla qualità dei servizi, delle prestazioni e dei comportamenti attuati sul territorio, cui la Regione contribuisce secondo criteri di sussidiarietà e adeguatezza.

La Regione si avvale del supporto di Polis-Lombardia per l'attività di istruttoria, monitoraggio e verifica di conformità agli schemi dei Percorsi previsti in Accademia.

6. Relazioni formative con altre Regioni e le Scuole delle Forze dell'Ordine

La Regione promuove la partecipazione di Ufficiali e/o Sottufficiali di Polizia locale di altre Regioni e delle Forze dell'Ordine alle iniziative di formazione continua e a progetti attinenti alla formazione di nuove professionalità, nel campo della sicurezza urbana.

L'Accademia, in concorso con Regione, attiva relazioni istituzionali finalizzate al riconoscimento reciproco di titoli formativi relativi alla formazione di qualificazione e allo sviluppo di iniziative formative congiunte.

I titoli di formazione al ruolo di Comandante, Responsabile di Servizio, Ufficiale e Sottufficiale di Polizia locale, la cui certificazione discenda dalla normativa di settore vigente nelle altre Regioni, vengono valutati dalla Commissione tecnica per la formazione prevista dalla DGR n. 2229 del 2019.

Il riconoscimento avviene a condizione che i corsi frequentati prevedano programmi equivalenti per materie e numero di ore. In caso di non equivalenza, potranno essere stabilite le modalità per l'integrazione dei corsi già effettuati.

7. Analisi delle esigenze di assunzioni, formazione e pianificazione delle attività

Per programmare le iniziative formative, Polis-Lombardia promuove rilevazione costante presso gli enti locali Lombardi del fabbisogno di assunzioni e di nomina per le figure degli Ufficiali e apicali, anche tramite modalità telematiche (siti istituzionali di Regione Lombardia e di Polis-Lombardia). Gli Enti locali devono comunicare secondo le modalità indicate sul sito di Polis-Lombardia / Accademia di Polizia locale

8. Definizione delle caratteristiche didattiche dei percorsi e delle attività formative dell'Accademia

L'Accademia struttura la formazione degli Ufficiali e dei Sottufficiali di Polizia locale secondo due direttrici:

- la formazione al ruolo - la quale fornisce gli elementi essenziali delle competenze, delle identità e dei saperi tecnico-professionali per l'assunzione del ruolo per i seguenti profili:
 - percorsi di qualificazione per gli Ufficiali di Polizia locale;
 - percorsi di qualificazione per i Comandanti e Responsabili di Servizio;
- la formazione continua - la quale comprende una serie di attività formative destinate all'approfondimento delle conoscenze e competenze acquisite in ingresso tra cui:
 - percorsi di formazione manageriale continua destinato a tutti gli Ufficiali e Sottufficiali in servizio;
 - seminari specialistici nelle aree di competenza tecnico - professionali e su tematiche di attualità a valenza strategica.

La formazione al ruolo degli Ufficiali di Polizia locale è diretta a fornire le conoscenze per espletare efficacemente l'attività di coordinamento e controllo del personale nonché le competenze necessarie all'assunzione del ruolo più ampie e trasversali, ossia tecnico giuridiche, gestionali ed organizzative, economico-finanziarie, tecnico-strumentali, oltre che relazionali.

In particolare, il Percorso di qualificazione per Ufficiali e Sottufficiali costituisce il primo livello di istruzione e acquisizione di competenze di ruolo e identità, che l'Accademia, compatibilmente con le risorse a disposizione, periodicamente propone e sviluppa nella formazione continua con il Percorso di formazione manageriale continua, tenendo conto dell'Ente, del grado/ruolo e mansioni svolte e con specifici programmi anche per i Sottufficiali.

9 Qualificazione dell'Ufficiale di Polizia locale e idoneità formativa alle funzioni

Il Percorso di qualificazione si deve svolgere nella fase di accesso al ruolo e prima fase di professionalizzazione. Tale Percorso si svolge prevalentemente in forma seminariale e in modo compatibile con le esigenze del servizio e il ruolo ricoperto. Il Percorso di qualificazione si sviluppa in due Moduli, articolati in 230 ore complessive che comprendono le attività d'aula svolte in presenza e/o a distanza, le attività di valutazione intermedia e finale, la stesura nel Mod. 2 di un elaborato e fino ad un massimo di 45 ore dedicate all'approfondimento individuale su materiali segnalati dai docenti inerenti alle materie del Percorso. Il Percorso prevede due modalità di erogazione in riferimento ai potenziali destinatari: la prima per gli Ufficiali assunti a tempo determinato con contratti sino a 6 mesi (modulo 1, di 96 ore) e la seconda per gli assunti a tempo indeterminato e determinato superiore a 6 mesi (1° modulo di 96 ore + 2° modulo di 134 ore, per 230 ore complessive).

L'accesso al Percorso di qualificazione degli Ufficiali comprende un'iniziale fase di *assessment* formativo con finalità di orientamento. L'*assessment* - individuale e/o di gruppo, condotto in presenza e/o online - consiste in un momento di conoscenza preliminare degli Ufficiali che entrano in formazione e di orientamento formativo finalizzato a raccogliere

elementi utili sui partecipanti, senza finalità selettiva. Oltre a consentire la conoscenza iniziale degli Ufficiali e a raccogliere le loro aspettative rispetto al percorso formativo ed elementi utili rispetto al ruolo, tale fase di *assessment* formativo costituisce una risorsa per la valorizzazione e la crescita dell'Ufficiale di Polizia locale nonché per lo sviluppo di capacità e competenze professionali dei singoli e del gruppo aula. Il processo di valutazione formativa dell'*assessment* e delle esperienze professionali è gestito dallo staff didattico del percorso, con il supporto di psicologi ed esperti di valutazione. Di seguito il Dettaglio dell'articolazione dei due Moduli.

Il Modulo 1 è denominato “*Competenze di ruolo e gestionali*”, di complessive 96 ore (85 ore di lezioni e approfondimento individuale più 5 ore di valutazione intermedia e 6 ore per l'esame di fine modulo). La frequenza del Modulo 1 sia per il personale assunto a tempo indeterminato sia determinato, deve essere preferibilmente avviata entro dodici mesi dall'assunzione del ruolo di Ufficiale.

Il completamento del Modulo 1 assolve alla previsione di cui all'art 33 della l.r. 6/2015.
Gli obiettivi del modulo 1 sono:

- sviluppare consapevolezza rispetto al ruolo di Ufficiale;
- comprendere la dimensione strategica dell'attività di Addetto al coordinamento e controllo all'interno dell'organizzazione di Polizia locale;
- acquisire competenze organizzative e gestionali;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali;
- approfondire tematiche relative alla sicurezza urbana nell'ambito dell'attività di Polizia locale;
- facilitare un confronto tra professionalità appartenenti a realtà territoriali diverse.

Il Modulo 1 è composto da unità didattiche multidisciplinari a carattere seminariale, improntate all'acquisizione di competenze di identità e ruolo di tipo gestionale.

I contenuti risultano organizzati secondo il seguente schema:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE IDENTITÀ E RUOLO	Identità e ruolo della Polizia locale Sicurezza urbana	19
GESTIONALE	Organizzazione Gestione risorse umane Gestione risorse economiche	66
VALUTAZIONE INTERMEDIA		5
ESAME DI FINE MODULO		6
TOTALE ORE		96

All'interno delle ore previste per le varie aree tematiche del Modulo 1 possono essere previste fino a un massimo complessivo di 20 ore di approfondimento individuale su materiali segnalati dai docenti. Inoltre, la distribuzione delle ore per ciascuna area tematica

resta a discrezione dello staff didattico e verrà effettuata sulla base delle esigenze contestuali della Polizia Locale e dell'Ente proponente.

Il Modulo 2, denominato "*Competenze tecnico-professionali, specialistiche*", di complessive 134 ore e gli obiettivi del Modulo 2 sono:

- consolidare la consapevolezza al ruolo di Ufficiale;
- approfondire conoscenze e competenze nelle materie tecnico-specialistiche riguardanti le aree di Polizia amministrativa, stradale, giudiziaria, ambientale;
- accrescere conoscenze e competenze sui risvolti operativi in tema di Pubblica sicurezza e Ordine pubblico, Sicurezza urbana e Tecniche operative;
- approfondire le competenze specialistiche in Polizia commerciale, edilizia, ambientale Protezione civile, Tecnica del traffico e Uso e maneggio delle armi e degli strumenti di auto-tutela;
- favorire la rilettura delle funzioni tecnico-specialiste svolte dall'Ufficiale in raccordo con il disegno organizzativo dell'Ente e i bisogni del territorio;
- garantire un confronto di esperienze tra Comandi.

I contenuti risultano organizzati secondo il seguente schema:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	
SPECIALISTICA	Accoglienza e introduzione	1
	Polizia Amministrativa	9
	Circolazione stradale e Infortunistica	24
	Polizia Ambientale	9
	Polizia Giudiziaria Cittadini stranieri e Immigrazione	24
	Sicurezza urbana Pubblica Sicurezza, Ordine Pubblico	18
	Polizia commerciale	6
	Polizia edilizia	6
	Tecnica del traffico e Mobilità	6
	Protezione civile	6
TECNICO-SPECIALISTICA	Sicurezza operativa (Tecniche operative di Polizia)	6
VALUTAZIONE INTERMEDIA		5
ELABORATO FINALE		8
ESAME FINALE		6
TOTALE ORE		134

All'interno delle ore previste per le varie aree tematiche del Modulo 2 possono essere previste fino a un massimo complessivo di 25 ore di approfondimento individuale su

materiali segnalati dai docenti. Inoltre, la distribuzione delle ore per ciascuna area tematica resta a discrezione dello staff didattico e verrà effettuata sulla base di esigenze contestuali, della Polizia Locale e dell'Ente proponente.

In queste 134 ore rientrano le 8 ore utili per la predisposizione di un elaborato che verrà presentato e discusso in sede di esame finale.

Il percorso propone l'alternarsi, sia nel Modulo 1 che nel Modulo 2, di momenti di lezione frontale, esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di casi e simulazioni. Viene inoltre favorito lo scambio di esperienze professionali tra i partecipanti e con i formatori per promuovere una crescita nel ruolo.

Nel periodo del Percorso di Qualificazione, gli Ufficiali possono partecipare ad un periodo di Stage formativo di ulteriori 18 ore, con l'obiettivo di osservare, in Comandi o organizzazioni differenti dal proprio, l'applicazione dei contenuti e delle metodologie apprese in aula. Ulteriori Stage o l'estensione dello stage formativo sono oggetto di separati accordi tra l'Amministrazione ospitante e quella di appartenenza del discente.

Il Percorso di qualificazione prevede la costruzione di un *port-folio* per ogni allievo Ufficiale, che accompagna tutte le fasi della valutazione formativa

Al termine del Modulo 1 e del Modulo 2 sono previste prove d'esame. Gli Ufficiali che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore totale del relativo Modulo sono ammessi alla prova d'esame finale.

A seguito di esito positivo delle prove d'esame, è rilasciato l'attestato di idoneità formativa.

10 Percorsi di qualificazione per i Comandanti e Responsabili di Servizio

In merito ai corsi formativi di qualificazione per i Comandanti e i Responsabili di Servizio, requisito per l'iscrizione all'elenco è aver concluso, con esito positivo, appositi corsi di qualificazione. Si riporta inoltre la previsione del legislatore lombardo che, in coerenza alla previsione statale, che al secondo comma dell'art. 7 (Dotazione organica) della l.r. n. 6/2015, prevede: *"Gli enti locali, singoli o associati, nei quali il servizio di polizia locale sia espletato da almeno sette operatori, possono istituire un corpo di polizia locale la cui figura apicale è un comandante; diversamente, ove il numero degli operatori sia inferiore a sette, può essere istituito il servizio di polizia locale ove la figura apicale è un responsabile di servizio"*.

Con D.G.R. del 17 luglio 2015, n. 3870 sono declinate le *"Modalità di iscrizione e di tenuta dell'elenco dei Comandanti e dei Responsabili di servizio di Polizia locale istituito presso la competente Direzione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 1 aprile 2015, n. 6"*.

Giova specificare che i Comandanti ufficiali direttivi per essere inseriti nella sezione A dell'Elenco debbono essere figure apicali del Comando di un singolo comune o di una gestione associata tramite convenzione della durata minima di un anno, con almeno 7 operatori, che svolge tutte le funzioni di polizia locale (ex art. 13 l.r. n. 6/2015) e nel caso di gestione associata, l'incarico di comando deve essere svolto per almeno sei mesi.

Il Comandante/Responsabile di Servizio è il soggetto attivo dei processi decisionali e la sua formazione è strategica per il sistema delle Polizie locali della Lombardia.

Il percorso formativo per queste figure si basa sui principi e sulle metodologie della formazione degli adulti. L'apprendimento e lo sviluppo individuale di conoscenze e competenze in tale contesto è un'elaborazione che attraversa la dimensione personale e sociale dell'organizzazione lavorativa

Gli obiettivi del percorso sono:

- sviluppare consapevolezza rispetto alla deontologia professionale, al ruolo e alle responsabilità di Comandante e di Responsabile di Servizio;
- acquisire competenze di direzione organizzativa
- acquisire competenze gestionali di risorse umane ed economiche;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali con il personale, gli amministratori, i media e la cittadinanza;
- approfondire le tematiche relative alla sicurezza urbana nell'ambito dell'attività di Polizia locale.

Il percorso formativo, della durata di 63 ore (60 ore più 3 ore per l'esame finale) si può svolgere in presenza a distanza o in modalità mista; è anche possibile lo svolgimento dell'intero percorso o di parti di esso con modalità residenziale. Il percorso alterna momenti di lezione frontale a spazi dedicati alla discussione e confronto e attività di laboratorio, con esercitazioni su situazioni complesse, analisi di casi e testimonianze di esperienze significative. Viene favorito lo scambio di esperienze tra i partecipanti nella logica di sviluppo di una comunità professionale.

I contenuti risultano così organizzati:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
RUOLO DEL COMANDANTE/RESPONSABILE DI SERVIZIO DI P.L.	Identità di ruolo e Gestione della leadership Progettazione organizzativa del Comando/Servizio di Polizia locale – anche in forma associata	12
ATTIVITÀ DI DIREZIONE DEL COMANDANTE/RESPONSABILE DI SERVIZIO DI P.L.	Pianificazione strategica Programmazione operativa Programmazione economico-finanziaria	18
RESPONSABILITÀ DEL COMANDANTE/RESPONSABILE DI SERVIZIO DI P.L.	Responsabilità penali Responsabilità nella gestione di risorse economiche e strumentali Responsabilità in materia di valutazione del personale Responsabilità datoriali.	12
STRATEGIE COMUNICATIVE DEL COMANDANTE/RESPONSABILE DI SERVIZIO DI P.L.	Gestione delle risorse umane e stili di comunicazione interna efficaci Strumenti e metodi per un'efficace comunicazione esterna	12
SICUREZZA	Sicurezza urbana	6
ESAME FINALE		3
TOTALE ORE		63

All'interno delle ore previste per le varie aree tematiche del Percorso possono essere previste fino a un massimo complessivo di 15 ore di approfondimento individuale su materiali segnalati dai docenti. Inoltre, la distribuzione delle ore per ciascuna area tematica resta a discrezione dello staff didattico e verrà effettuata sulla base delle esigenze contestuali della Polizia Locale e dell'Ente proponente.

Nel periodo del Percorso i discenti, a seguito di appositi accordi tra enti, possono partecipare ad un periodo di Stage formativo di ulteriori 18 ore, con l'obiettivo di osservare (in Comandi superiori ai 18 operatori e differenti dal proprio), l'applicazione dei contenuti e delle metodologie apprese in aula. Ulteriori Stage o l'estensione dello stage formativo sono oggetto di separati accordi tra l'Amministrazione ospitante e quella di appartenenza del discente.

Al termine del percorso i Comandanti che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore totale sono ammessi alla prova d'esame finale. Il percorso può prevedere l'elaborazione di un *Project Work* individuale o di gruppo come elemento di discussione durante la prova di esame finale.

A seguito di esito positivo delle prove d'esame, è rilasciato l'attestato di idoneità formativa.

11 Il sistema di valutazione nei percorsi di qualificazione dell'Accademia

Il sistema di valutazione formativa attiene alla valutazione dell'apprendimento individuale delle competenze acquisite partecipando alle attività formative. Sulla base di criteri definiti, sono valutati i livelli di apprendimento.

Valutazione e Modalità di esame nel percorso di qualificazione per Ufficiali

Il percorso di qualificazione al ruolo per gli Ufficiali è caratterizzato da momenti ricorrenti e strutturati di valutazione individuale dell'apprendimento, consistenti in:

- prove di conoscenza e abilità all'interno dell'attività didattica, inclusa auto-valutazione;
- prove finali di valutazione, al termine dei Moduli 1 e 2.

I momenti di valutazione dell'apprendimento costituiscono parte integrante del monte-ore delle iniziative formative e ad essi concorrono i formatori e i tutor; gli esiti dei momenti di valutazione vanno a implementare il *port-folio* individuale che monitora l'impegno del candidato e la sua partecipazione all'intero percorso formativo.

Le prove finali d'esame si svolgono preferibilmente entro 30 giorni dalla conclusione del relativo Modulo formativo.

Sono ammessi all'esame finale tutti gli Ufficiali che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore del percorso formativo.

I candidati ricevono informazione tempestiva sul calendario d'esame. In caso di assenza giustificata alle prove finali (documentata dall'Amministrazione di appartenenza e/o dal candidato), l'Ufficiale può partecipare a una prova successiva.

Nel caso di non superamento delle prove finali d'esame dei Moduli 1 e 2 del Percorso di qualificazione per Ufficiali, è facoltà della Commissione l'indicazione di debiti formativi che devono essere recuperati con studio individuale da parte dei discenti, con successiva prova.

La Commissione esaminatrice, sia del Modulo 1 sia del Modulo 2 del Percorso di qualificazione, è composta da tre membri ed è supportata da una segreteria a cura di Polis-Lombardia.

Nel Modulo 1, l'Accademia individua tre esaminatori tra i formatori che vi hanno insegnato, secondo criteri di partecipazione significativa all'attività didattica e acclarata competenza specifica e/o metodologica. I formatori individuati e i relativi supplenti costituiscono i componenti della Commissione del Modulo 1.

A conclusione del Modulo 2, l'Accademia individua due esaminatori tra i formatori che vi hanno insegnato, secondo criteri di partecipazione significativa all'attività didattica e costituiscono i componenti interni della Commissione del Modulo 2, a cui si affianca, come componente esterno, un rappresentante della competente Struttura di Polizia locale della Regione, in qualità di Presidente della Commissione.

Valutazione e Modalità di esame nel percorso di qualificazione per Comandanti/Responsabili di servizio

Al termine del percorso formativo, i Comandanti/Responsabili di servizio che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore complessivo sono ammessi all'esame finale.

La Commissione è composta da tre membri: 2 esaminatori scelti fra i formatori maggiormente rappresentativi del percorso didattico e 1 rappresentante della competente Struttura di Polizia locale della Regione come componente esterno nonché Presidente della Commissione.

Per tutti i percorsi di qualificazione (Ufficiali, Comandanti e Responsabili di Servizio), oltre al requisito della frequenza minima (75 %), è richiesto il superamento della prova finale di idoneità, con un punteggio complessivo non inferiore ai 60/100.

I percorsi formativi di qualificazione si concludono con il rilascio di un "Attestato di idoneità" a cura della dell'Accademia.

È cura di Polis-Lombardia la tenuta dei dati e degli archivi delle informazioni relative alla certificazione formativa, secondo le normative vigenti in materia di tutela della privacy.

12 La formazione continua e il suo sistema di valutazione

L'Accademia, compatibilmente con le risorse poste annualmente a bilancio regionale, prevede per gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Comandanti e i Responsabili di Servizio iniziative di specializzazione e aggiornamento (seminari specialistici, monografici, ecc.), anche su tematiche di attualità a valenza strategica, al fine di rispondere ai bisogni professionali, tecnici o specifici di determinate aree di attività (polizia giudiziaria, stradale, ecc.) e/o competenze trasversali (relazionali, di team building, ecc.) che emergono dal confronto con la comunità professionale.

La formazione continua svolta dall'Accademia prevede un Percorso di formazione manageriale rivolto agli Ufficiali e Sottufficiali in servizio da più di 10 anni. Esso può essere erogato anche avvalendosi di formazione mista in presenza in aula e a distanza, utilizzando tecnologie multimediali.

Obiettivi del modulo di formazione sono:

- consolidare ed elevare le capacità di coordinamento e controllo;
- aggiornare le competenze organizzative, gestionali e comunicative;
- fornire strumenti e strategie manageriali;
- approfondire le modifiche normative e le competenze fondamentali per il ruolo ricoperto;

Il Percorso è indicativamente della durata di 57 ore (51 ore di lezione più 3 ore di valutazione intermedia e 3 ore di esame finale) e alterna momenti di lezione frontale a spazi dedicati alla discussione e confronto e attività di laboratorio, con esercitazioni su situazioni complesse, analisi di casi e testimonianze di esperienze significative.

La valutazione di fine modulo consiste in un esame davanti ad una commissione interna, composta da due formatori del percorso didattico. Il percorso può prevedere l'elaborazione di un *Project Work* individuale o di gruppo come elemento di discussione durante la prova di esame finale. Al termine del percorso formativo, gli Ufficiali e i Sottufficiali che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore complessivo sono ammessi all'esame finale.

L'esame è superato se l'Ufficiale raggiunge un punteggio finale non inferiore a 60/100 e il modulo formativo si conclude con il rilascio di un attestato di partecipazione

I contenuti risultano così organizzati:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
IDENTITÀ DI RUOLO	Accoglienza Introduzione al ruolo - identità professionale: l'Ufficiale di Polizia locale	9
ORGANIZZAZIONE	Processo organizzativo, lavorare per obiettivi Project management	18
GESTIONALE	Gestione del personale Strumenti per la gestione delle risorse economiche	24
VALUTAZIONE INTERMEDIA		3
ESAME FINALE		3
TOTALE ORE		57